

Maria Chiara Rioli

Introduzione

Maria Chiara Rioli è Ricercatrice a tempo determinato di tipo B presso il Dipartimento di Studi linguistici e culturali.

È responsabile di insegnamenti di ambito storico, con particolare attenzione alla storia contemporanea.

Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale (ASN) di I Fascia in Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee (14/B2).

È responsabile di progetti di ricerca legati alla digitalizzazione del patrimonio culturale e alle nuove prospettive metodologiche delle Digital Humanities.

Co-coordina il progetto europeo H2020 *ITHACA – Interconnecting Histories and Archives for Migrant Agency: Entangled Narratives Across Europe and the Mediterranean Region*.

È co-coordinatrice del progetto AFAM PNRR *JERUS-IT-ARTS – Between Italy and Jerusalem: Retracing Music and Arts Networks, Enhancing Education and Promoting Cultural Heritage Preservation*, in cui è anche PI dell'unità di UNIMORE.

È responsabile scientifico dell'unità dell'Università di Modena e Reggio Emilia del progetto PRIN *CATO-POPULISMOS – Nationalisms and Populisms in the Pius XII Pontificate: Cultural Circulations, Religious Perceptions and Devotional Practices across Europe and Latin America (1939-58)*.

È responsabile scientifico del progetto *DHABILITY – De-silencing and Digitising Archives and Narratives of Migrants with Disability in the Modena Municipality (1970-2020s)*, Fondo di ateneo per la ricerca.

Co-coordina il progetto *EMILIA-GENIZAH – Revealing the Unknown Genizah: Hebrew Fragments in the Digital Age*, finanziato dalla Rothschild Foundation Hanadiv Europe.

È stata responsabile di progetti di Terza missione e Public Engagement finanziati da UNIMORE.

È referente di UNIMORE presso la CRUI dei progetti di Servizio civile universale.

È direttrice del Master di II livello in Public & Digital History per il patrimonio culturale presso UNIMORE.

È membro dei collegi dottorali in Scienze umanistiche e in Humanities, Technology and Society.

Formazione

Laureata con lode presso l'Università di Bologna e l'Università di Paris VII Denis Diderot, ha conseguito il suo perfezionamento (Ph.D.) presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (2010-2014).

Negli anni successivi, è stata Marie Skłodowska-Curie Actions Global Fellow presso le Università di Fordham (New York) e Ca' Foscari (Venezia); MSCA COFUND presso la University of Limerick (Irlanda), declinato per incompatibilità con la MSCA Global Fellowship. Inoltre, è stata Project Manager, Postdoctoral Researcher, and Digital Humanist del progetto ERC Starting Grant "Open Jerusalem: Opening Jerusalem Archives for a Connected History of Citadinité in the Holy City, 1840–1940", www.openjerusalem.org.
Ha ricevuto fellowship di ricerca presso l'Institut français du Proche Orient e il Centre français de recherche à Jérusalem.

Principali esperienze di ricerca

I suoi studi si sono concentrati su alcuni temi principali: in particolare ha svolto indagini sulla storia del conflitto israelo-palestinese, con specifico riferimento alla storia delle comunità cristiane, in particolare della comunità cattolica latina, e alla storia dei rifugiati.

Inoltre, le sue pubblicazioni vertono sulla storia delle mobilità nel Mediterraneo in età contemporanea, sulla storia delle disabilità e sulla storia degli archivi.

Sin dal perfezionamento presso la Scuola Normale di Pisa, ha avuto modo di partecipare a gruppi di ricerca internazionali.

Svolge attività di ricerca nel progetto PRIN *VERNACOMS – Vernacular Cosmopolitanism: History and Archives of Italian Subalterns in Colonia Egypt (1864-1937)*.

È co-coordinatrice del progetto Horizon2020 "ITHACA. Interconnecting Histories and Archives for Migrant Agency: Entangled Narratives Across Europe and the Mediterranean Region", che coinvolge 11 partner internazionali e mira a studiare le migrazioni in prospettiva storica di lungo periodo (2021-2025).

Co-dirige la collana Open Jerusalem per le edizioni Brill.

È referente ERASMUS+ per il corso di laurea triennale in Storia e culture contemporanee e magistrale in Antropologia e storia del mondo contemporaneo.

È membro del Centro interdipartimentale di ricerca sulle Digital Humanities (DHMORE).

Coordina il Comitato per la libertà accademica della Società per gli studi sul Medio Oriente (SeSaMO).

Svolge attività di referaggio per riviste quali Journal of Refugee Studies; Holocaust and Genocide Studies; Oxford Bibliographies in Urban Studies; Revue d'histoire ecclésiastique; Contemporary Levant.